



Ma cosa intendiamo per ‘genocidio’?

Descrizione

In ci  che [Riccardo Rossotto](#) ha recentemente scritto su queste pagine a proposito della parola “genocidio” si coglie l’invito ad applicarsi all’interessante esercizio intellettuale che consiste nella ricerca del corretto significato delle parole che si usano.

Sembra indubitabile che esista una specie di “primogenitura” del tentato sterminio del popolo ebraico per definire il significato della parola “genocidio” (e non uso qui **Olocausto** o **Shoah** per non aprire un altro terreno di discussione).

Il valore della parola

Ci  che colpisce, nell’attuale temperie geopolitica e sociale   la rapidit  con cui si   giunti ad identificare nell’azione del governo israeliano la fattispecie del genocidio, sorvolando sul fatto che della parola esiste la precisa definizione riportata da Riccardo Rossotto: “*Intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico o religioso*”.

Se si pu  comprendere che una parola del genere ben si presti ad un utilizzo giornalistico od oratorio, meno si comprende che venga “giocata” a livello dell’azione di entit  politiche, istituzioni, governi o stati, perch  a questo livello si dovrebbe poter dare per scontata una miglior conoscenza dell’origine, del significato e del contenuto di una parola. Proprio con riguardo alla velocit  di diffusione, forse non sarebbe male riflettere sul fatto che ancora si dibatte, a livello politico e giuridico, sulla natura e in particolare sull’intenzionalit  che qualifica il genocidio, di un paio di episodi vecchi ormai di quasi o pi  di un secolo, episodi che sembrano ben mostrare tutte le caratteristiche del genocidio.

Genocidi dimenticati

Del milione e passa di armeni si parla poco, forse per non urtare la sensibilit  di [Erdo yan](#) o magari anche perch  non molti hanno letto (o magari visto in film) *La masseria delle allodole* e ancor meno saranno quelli che hanno letto *I quaranta giorni del Mussa Dagh*. E per quanto riguarda l’[Holodomor](#) quante coscienze ne sanno tanto (a cominciare dal nome) da sentirsi ferite dai tre milioni (qualcuno dice anche di pi ) di ucraini che morirono di fame per la carestia provocata dal governo sovietico ? Da decenni e decenni si discute se si sia trattato di due genocidi, pure qualche settimana   stata

sufficiente per arrivare ad attribuire questa qualifica all'azione israeliana. In qualche modo collegato a questo contesto potrebbe essere un altro esercizio intellettuale, consistente nel provare a mettere in prospettiva taluni eventi storici, senza per questo voler creare in alcun modo un'improponibile graduatoria.

Vogliamo fare la classifica dei genocidi?

Si tratta in questo caso delle vittime civili che purtroppo in ogni conflitto si trovano ad essere un (orrendo) effetto collaterale di (discutibili quanto si vuole) operazioni militari. Oggi perÃ² nello sgomento e nel clamore di fronte ai 25.000 esseri umani che sono morti a Gaza nell'arco di 100 giorni forse la coscienza sociale prima di parlare di genocidio dovrebbe mettere in prospettiva il fatto che questa cifra Ã¨ ben inferiore ai 30.000 (e forse molti di piÃ¹) morti causati in circa 36 ore dai bombardamenti (tradizionali, non entriamo qui nella questione nucleare) effettuati dagli inglesi e dagli americani a Dresda, proprio di questi giorni nel febbraio del 1945. La mia professoressa di tedesco all'UniversitÃ , che era lÃ in quel periodo, fu portata in giro per la cittÃ per constatare gli effetti del bombardamento e negli ultimi anni '50 mi raccontava di aver visto nelle cantine gente semisepolta dall'asfalto fuso che era colato dalle stradeâ€¦

Il web mette insieme cose diverse

Si alzÃ² qualche voce che tentÃ² di qualificare come crimine di guerra quest'azione (si cita spesso Dresda, anche se simile o peggiore sorte toccÃ² ad altre cittÃ tedesche), ma la reazione britannica fu che l'azione era stata considerata necessaria (eppure mancavano meno di quattro mesi alla fine della guerra). Queste mie considerazioni non vengano prese come un tentativo di minimizzare o di rifuggere dall'orrore di quanto sta succedendo intorno a noi, ma solo come un invito, che rivolgo a me per primo, a non lasciarsi prendere dall'hic et nunc che quotidianamente ci chiude nella rete mediatica che ci avvolge.

Gianguido Castagno

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. Armeni
2. distruggere
3. Gaza
4. genocidio
5. Gianguido Castagno
6. Holodomor
7. Olocausto
8. Riccardo Rossotto

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. Armeni
2. distruggere
3. Gaza
4. genocidio
5. Gianguido Castagno
6. Holodomor
7. Olocausto
8. Riccardo Rossotto

Data di creazione

26/01/2024

Autore

gianguido-castagno

default watermark